



LA COMUNICAZIONE IN EMERGENZA: TECNICHE E MEZZI

*IN SITUAZIONI DI EMERGENZA LE RADIO SERVONO AD ACCORCIARE LE DISTANZE
NON AD ALLUNGARE LE CHIACCHIERE
(cit. ANONIMO).*



Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile di San Pietro Mosezzo (NO)



AGENDA



- **COMUNICARE**
- **IL NUMERO UNICO DI EMERGENZA**
- **COMUNICAZIONE PREVENTIVA E IN EMERGENZA**
- **LA COMUNICAZIONE IN EMERGENZA**
- **MEZZI DI COMUNICAZIONE**
- **RADIO O TELEFONO?**
- **FUNZIONAMENTO DI UNA RADIO**
- **LE FREQUENZE RADIO DELLA PROTEZIONE CIVILE (RIFERIMENTI NORMATIVI)**
- **EMERCOM.NET**
- **LINGUAGGIO RADIO**
- **SIMULAZIONE**



COMUNICARE



Che cos'è la comunicazione perché è importante?

La comunicazione ci serve per esprimere noi stessi, i nostri stati d'animo e per poter instaurare relazioni soddisfacenti, nelle quali condividere i nostri bisogni, valori ed obiettivi con gli altri con chiarezza.



COMUNICARE



Che ruolo ha la comunicazione?

La comunicazione è la condizione della sopravvivenza della società. Si comunica per rappresentare e conoscere una realtà, per creare e consolidare le relazioni umane, per risolvere i problemi, per costruire saperi e competenze, per trasmettere il senso del bello, per condividere emozioni



COMUNICARE



Qual è la differenza tra parlare e comunicare?

Parlare è l'atto meccanico di fonazione. Comunicare è trasmettere un concetto **(non necessariamente parlando).**



N.U.E.



Il servizio **Numero Unico Emergenza**

rappresenta un modello unificato in Italia di servizio di emergenza, in applicazione della normativa dell'Unione Europea in materia.

Tutte le telefonate di emergenza confluiscono in un'unica **Centrale Unica di Risposta (CUR)**

Il 20 gennaio 2016 il consiglio dei ministri ha approvato il decreto attuativo per l'introduzione in Italia del numero unico per le emergenze "112".





L'Operatore della CUR 1-1-2 si occupa di localizzare correttamente il luogo dell'emergenza e poi trasferisce la chiamata e la scheda alla Centrale operativa di secondo livello a cui compete l'intervento (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Vigili del Fuoco ed Emergenza Sanitaria).





**Componendo qualsiasi numero dell'emergenza
(112, 113, 115, 118)
il cittadino entra sempre in contatto con l'operatore
della Centrale Operativa Unica del servizio Emergenza
112 che prende in carico la chiamata**





Comunicazione PREVENTIVA

- Diffondere la Cultura del rischio
- Percezione del rischio
- Attività possibili

Comunicazione in EMERGENZA

- Diffusione allarmi (mezzi a disposizione)
- Gestione comunicativa
- Caratteristiche del messaggio d'allarme
- Errori comunicativi





Comunicazione PREVENTIVA

Cultura del rischio

- colmare il vuoto informativo (Allarme percepito);
- far percepire la presenza di rischi specifici nel territorio, rendendo il rischio dominabile;
- diffondere conoscenze e competenze che aiutino a far fronte ad una situazione di pericolo;
- diminuire la tendenza ad assumere autonomi criteri di giudizio;
- diffondere una cultura dell'attenzione;
- far conoscere l'esistenza e le caratteristiche della PC, per valorizzarne l'intervento e attirare nuovi membri motivati.





Comunicazione PREVENTIVA

Percezione del rischio

- Sistemi di credenze - ogni attività comunicativa si inserisce in un contesto pregresso che in qualche modo ha già contribuito a “codificare” il rischio stesso (“filtro”)
- Il comportamento delle persone (ascolto, comprensione, azione conseguente corretta) non sarà determinato dai singoli messaggi, bensì dall’incrocio tra questi messaggi e il sistema di credenze già stratificato.





Comunicazione PREVENTIVA

Attività possibili

- Comunicazione pubblicitaria (poster, radio, ecc)
- Media (articoli, sito, ecc)
- Scuole o altri incontri specifici (esercitazioni pubbliche, ecc,)
- Contatto diretto (attività in emergenza, altre attività, simboli e divisa, ecc)





Comunicazione in EMERGENZA

La diffusione dell'allarme. I mezzi.

- radio;
- televisione;
- sirene ed allarmi sonori;
- altoparlanti e megafoni;
- cartelli permanenti;
- notifica personale;
- internet.





Comunicazione in EMERGENZA

La gestione comunicativa dell'emergenza

- Aggiornare sull'evolversi dell'evento disastroso.
- Informare sulle operazioni di soccorso e sull'organizzazione dei soccorsi.
- Ribadire e ricordare più volte i comportamenti richiesti alla popolazione.
- Ripristinare e rafforzare i legami interpersonali e sociali.





Comunicazione in EMERGENZA

Caratteristiche del messaggio di allarme

- *Specificità* (a chi si rivolge, di che evento si tratta, qual è l'area colpita, e così via)
- *Consistenza* (non contraddittori, né al loro interno, né nel rapporto tra di loro).
- *Certezza*. (tono sicuro, non deve dare adito a dubbi)
- *Chiarezza e semplicità del linguaggio*.





Comunicazione in EMERGENZA

Errori comunicativi

1. Sovrapposizione e incrocio tra più messaggi.
2. Confusione o contrasti tra chi si trova a gestire la crisi.
2. Ritardi nelle informazioni.
3. Attitudini paternalistiche.
4. Non fronteggiare i "rumori".



LA COMUNICAZIONE IN EMERGENZA

La comunicazione è uno scambio interattivo per il passaggio delle informazioni; saperla utilizzare al meglio consente di trasformarla in uno strumento organizzativo per gestire una situazione di emergenza.



LA COMUNICAZIONE IN EMERGENZA



L' emergenza è una condizione critica che si manifesta in conseguenza del verificarsi di un evento, di un fatto o di una circostanza che determina una situazione potenzialmente pericolosa per la incolumità delle persone e/o dei beni e strutture e che richiede interventi urgenti per essere gestita e riportata alla normalità.

Saper comunicare al meglio e in modo efficace in tali situazioni di rischio e pericolo è fondamentale per una corretta gestione della situazione di pericolo.



LA COMUNICAZIONE IN EMERGENZA



Nei primi momenti di un disastro, l'abilità di comunicare rapidamente informazioni concise ed accurate è di vitale importanza per chi deve prendere le decisioni. Per di più, gli eventi catastrofici spesso possono compromettere o paralizzare le normali infrastrutture di telecomunicazione, ponendo anche in grave pericolo le vite umane e le proprietà.

Si può essere portati a pensare di saperlo fare, che sia una cosa facile, ma siamo sicuri che sia così?.



I MEZZI DI COMUNICAZIONE



NUMERO UNICO
PER TUTTE
LE EMERGENZE:

Emergenza

(112)



MEGAFONO



fa sentire la tua voce ma non ascolta.

**COMUNICAZIONE
UNILATERALE**



E'uno strumento fatto per ordinare e non per dialogare



IL CODICE MORSE



A ..	J .---	S ...	2 ..---
B -...	K --	T -	3 ...--
C ---.	L .---	U ..-	4-
D -...	M --	V ...-	5
E .	N -.	W ---	6 -....
F	O ---	X -...	7 ---...
G ---.	P .---	Y ----	8 ----.
H	Q ---.	Z -...	9 ----.
I ..	R .-	1 .----	0 -----

detto anche **ALFABETO MORSE**, è un sistema per trasmettere lettere, numeri e segni di punteggiatura per mezzo di un segnale in codice a intermittenza e fu uno dei primi metodi di comunicazione a distanza.

SOS

... --- ...



IL CODICE MORSE



NUMERO UNICO
PER TUTTE
LE EMERGENZE:

Emergenza

(112)

A	..	J	..---	S	...	2	..---
B	---.	K	--.	T	-	3	---.
C	---.	L	..---	U	..-	4	-
D	---.	M	--	V	...-	5	
E	.	N	--.	W	---.	6	---..
F		O	---	X	---.	7	---..
G	---	P		Y	----.	8	----.
H		Q	---.	Z	---.	9	----.
I	..	R	..-	1	-----	0	-----

VANTAGGI:

- ✓ FACILE DA REPLICARE CON SUONI E\O LUCI
- ✓ AUTONOMIA INFINITA

SVANTAGGI:

- ✓ CONOSCENZA DEL CODICE DA ENTRAMBE I LATI
- ✓ RILEVANTE DI INTERFERENZE DI SUONO E\O LUCE



TELEFONO



NUMERO UNICO
PER TUTTE
LE EMERGENZE:

Emergenza

(112)



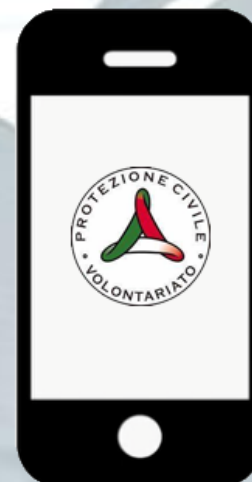
VANTAGGI:

- ✓ OGGI TUTTI NE POSSIEDONO UNO (CAPILLARITA')
- (71% smart+20% tel. Italiani possessori di telefono mobile al 2019)
- ✓ COPRE DISTANZE INFINITE (Distanza)
- ✓ PERMETTE DI ESSERE AGGIORNATI TRAMITE INTERNET



SVANTAGGI:

- ✓ HA BISOGNO DI UNA INFRASTRUTTURA DI RETE (COMPLESSITA')
- ✓ PERMETTE IL COLLEGAMENTO CON UNA SOLA PERSONA (LIMITAZIONE)
- ✓ RISENTE DI INTERFERENZE ELETTRONICHE\INFRASTRUTTURALI



RADIO



NUMERO UNICO
PER TUTTE
LE EMERGENZE:

Emergenza

(112)



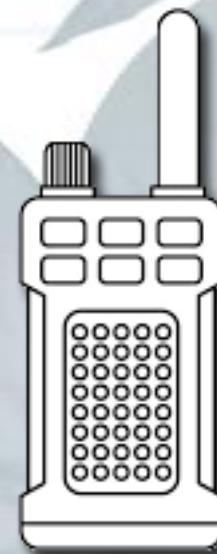
VANTAGGI:

- ✓ NON DIPENDE DA INFRASTRUTTURE FISICHE
- ✓ PERMETTE DI PERLARE CON PIU' UTENTI INSIEME
- ✓ E' IMMEDIATO NEL SUO UTILIZZO



SVANTAGGI:

- ✓ HA BISOGNO DI UNA BATTERIA SEMPRE OPERATIVA
- ✓ PUO' ESSERE ASCOLTATA DA CHIUNQUE
- ✓ TUTTI GLI UTENTI DEVONO ESSERE SINTONIZZATI SULLA STESSA FREQUENZA



LA COMUNICAZIONE IN EMERGENZA

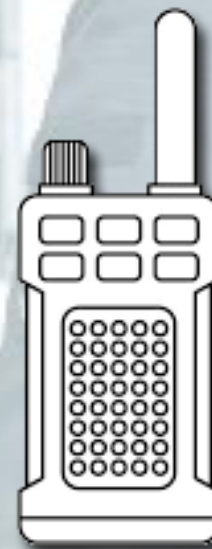
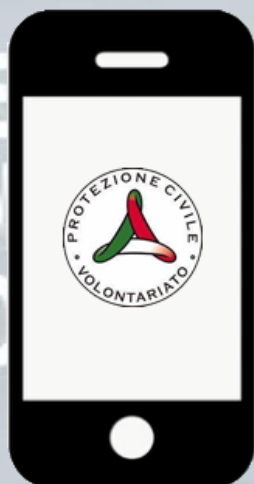


NUMERO UNICO
PER TUTTE
LE EMERGENZE:

Emergenza

(112)

TELEFONO O RADIO ?



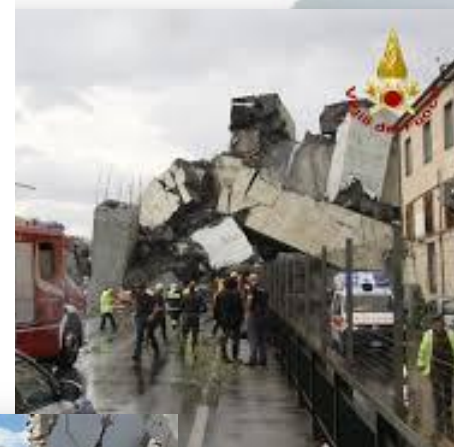
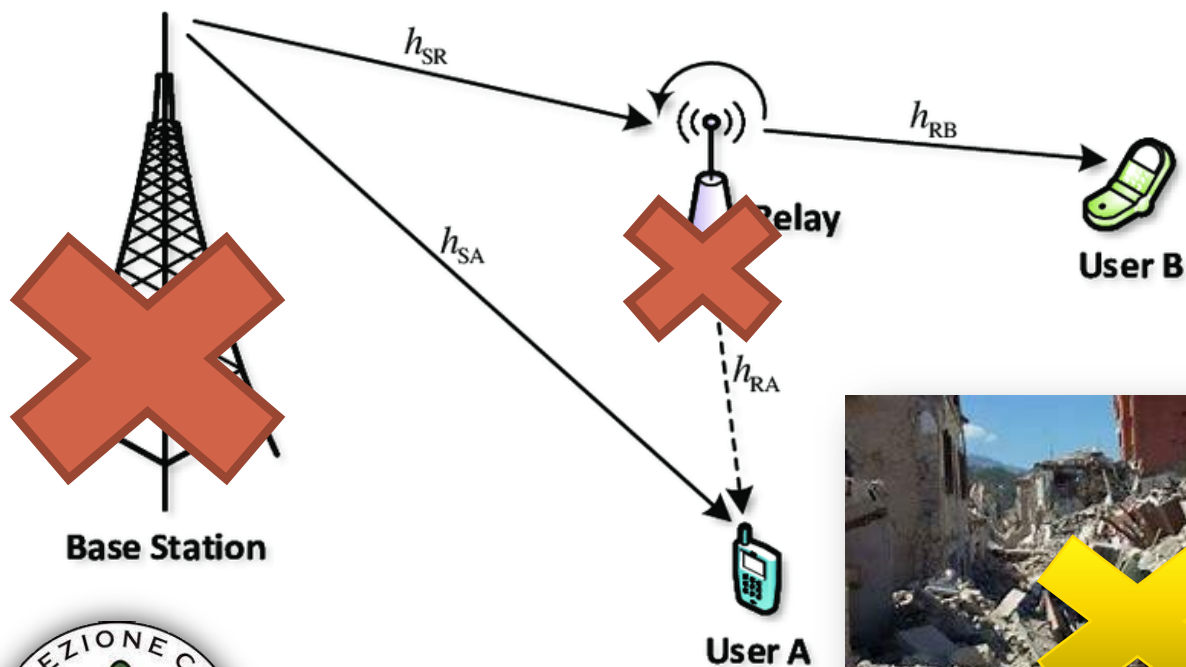
TELEFONO



LA RADIO O IL TELEFONO?



HA BISOGNO DI UNA INFRASTRUTTURA CHE IN CASO DI CEDIMENTO NE COMPROMETTE L'UTILIZZO



RADIO



PERCHE' LA RADIO E NON IL TELEFONO?

LE RADIO PORTATILI POSSONO FUNZIONARE ANCHE CON COLLEGAMENTO

"PUNTO-PUNTO"

QUESTO CI PERMETTE DI USARLE IN MODO CONTINUATIVO E SVINCOLATO DALLA SITUAZIONE EMERGENZIALE.



RADIO



LA RADIO O IL TELEFONO?

RIEPILOGHIAMO !

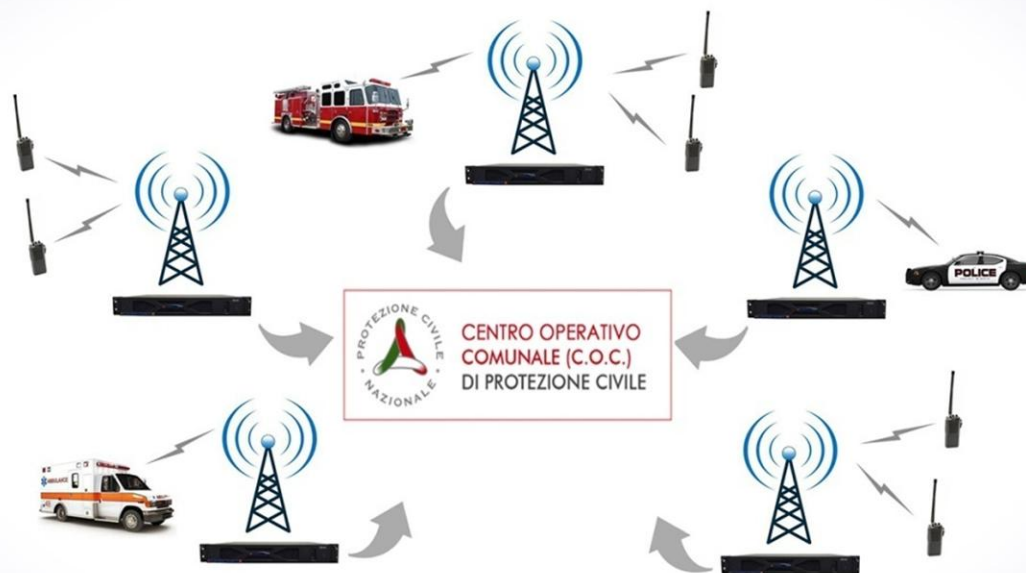
CI PERMETTE DI
COMUNICARE CON PIU'
UTENTI
CONTEMPORANEAMENTE

CI PERMETTE DI INVIARE
MESSAGGI CIRCOLARI

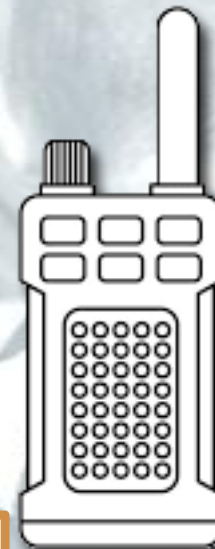
CI PERMETTE DI
COMUNICARE ANCHE IN
**ASSENZA DI ENERGIA
ELETTRICA**

PUO' COPRIRE UN
**TERRITORIO VASTO SE
COPERTA DA PONTI RADIO**

E' DI FACILE UTILIZZO



RADIO



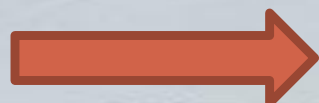
COME FUNZIONA UNA RADIO?



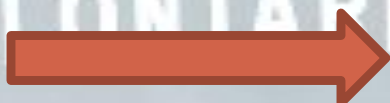
RADIO



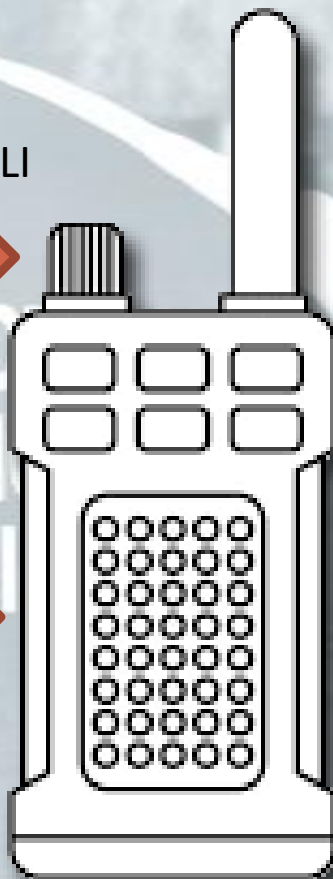
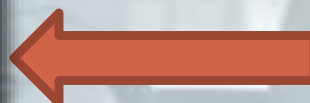
SELETTORE CANALI



PULSANTE ON\OFF
VOLUME +\-



P.T.T. (PUSH to TALK)



LA COMUNICAZIONE IN EMERGENZA



RIFERIMENTI NORMATIVI

I principi esposti in questa presentazione fanno riferimento alla Procedura Radiotelefonica Professionale denominata **ACP125F** in uso presso i maggiori enti mondiali di telecomunicazione.

L'acronimo ACP-125 sta per Allied Communications Publication 125: Communications Instructions - Radiotelephone Procedures, ed è un manuale [NATO](#) di telecomunicazioni sviluppato e pubblicato dal Combined Communications-Electronics Board (CCEB), per uso da parte delle nazioni membri dell'alleanza di sorveglianza dei [Five Eyes](#) ([Australia](#), [Canada](#), [Nuova Zelanda](#), [Regno Unito](#) e [Stati Uniti](#)) e dei membri della [NATO](#).



LE FREQUENZE



RIFERIMENTI NORMATIVI

Frequenze assegnate alla Protezione Civile

Gazzetta Ufficiale N. 252 del 26 Ottobre 2002

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Le frequenze radio della Protezione Civile sono:

159,6375 - 164,2375 MHz.

159,7000 - 164,3000 MHz.

159,7750 - 164,3750 MHz.

159,9250 - 164,5250 MHz.

Queste frequenze sono utilizzate per uso diretto ed esclusivo del Dipartimento della protezione civile.



LE FREQUENZE



RIFERIMENTI NORMATIVI

Frequenze assegnate alla Protezione Civile

Gazzetta Ufficiale N. 252 del 26 Ottobre 2002

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Per garantirne il piu' efficiente impiego le predette frequenze sono state suddivise come segue:

1. coppie di frequenze a copertura **NAZIONALE** ad **USO DIRETTO ed ESCLUSIVO** del Dipartimento della protezione civile per lo svolgimento **ATTIVITA' ISTITUZIONALE** di Prot. Civile
2. coppie di frequenze per la realizzazione di reti a copertura **REGIONALE** dedicate all' **USO DELL'ATTIVITA' DI VOLONTARIATO**



LE FREQUENZE



RIFERIMENTI NORMATIVI

DISTRIBUZIONE DELLE COPPIE DI FREQUENZE

Gazzetta Ufficiale N. 252 del 26 Ottobre 2002

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Copie di frequenze per la realizzazione di reti regionali,
provinciali, interprovinciali o per aree omogenee (art. 3, numeri 2 e 3).

159,6250 - 164,2250 MHz;
159,6500 - 164,2500 MHz;
159,6875 - 164,2875 MHz;
159,7500 - 164,3500 MHz;
159,7625 - 164,3625 MHz;
159,8000 - 164,4000 MHz;
159,8250 - 164,4250 MHz;
159,9125 - 164,5125 MHz;

VHF

159,3750 - 163,9750 MHz;
159,4250 - 164,0250 MHz;
159,5000 - 164,1000 MHz;
159,5250 - 164,1250 MHz;
159,5375 - 164,1375 MHz;
159,5500 - 164,1500 MHz;
159,5625 - 164,1625 MHz;
159,7875 - 164,3875 MHz.



AD USO ESCLUSIVO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE



LE FREQUENZE



RIFERIMENTI NORMATIVI

DISTRIBUZIONE DELLE COPPIE DI FREQUENZE

Gazzetta Ufficiale N. 252 del 26 Ottobre 2002

Copie di frequenze a copertura nazionale ad uso diretto ed esclusivo del Dipartim. della protezione civile (art. 3, n. 1).

VHF:

159,6375 - 164,2375 MHz;
159,7000 - 164,3000 MHz;
159,7750 - 164,3750 MHz;
159,9250 - 164,5250 MHz;

UHF:

450,4000 - 460,4000 MHz;
450,7000 - 460,7000 MHz;
450,7375 - 460,7375 MHz;
459,2750 - 469,2750 MHz.

ANCHE AD USO DELL'ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile di San Pietro Mosezzo (NO)



Emercom.Net

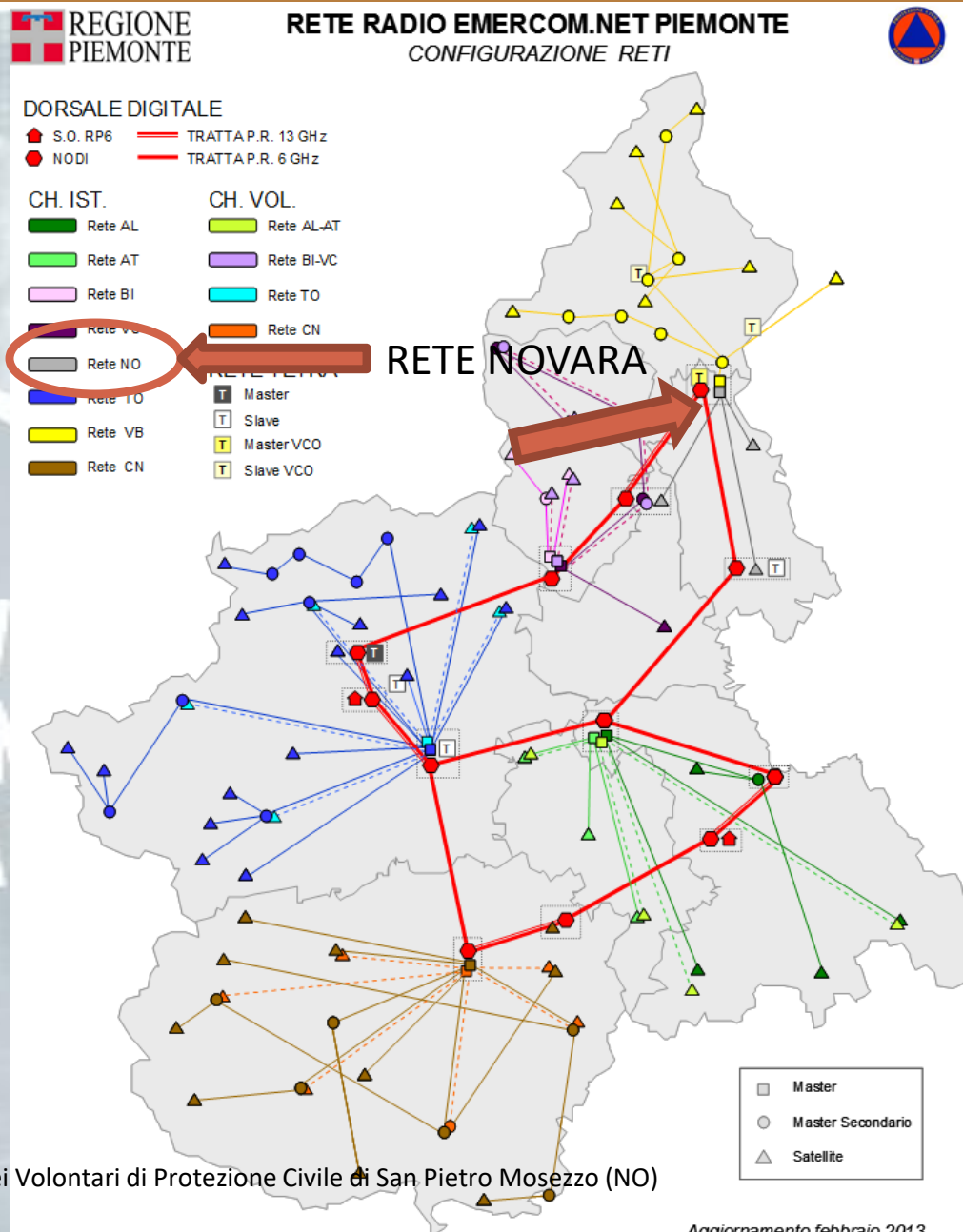
Emercom.Net è il sistema radio unificato di Protezione Civile della Regione Piemonte

8 reti provinciali dedicate agli Enti istituzionali preposti alle attività di Protezione Civile (**rete istituzionale**)

5 reti sovraprovinciali dedicate al Volontariato della Protezione civile che opera sul territorio regionale (**rete del volontariato**).



Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile di San Pietro Mosezzo (NO)



Aggiornamento febbraio 2013

LE FREQUENZE

RETE NOVARA

C.C.S. Prefettura
S.O. Provincia Regione U.D.OO.PP.
COM Novara
COM Borgomanero
COM Arona
COM Carpignano Sesia
COM Oleggio
COM Nebbiuno
COM Gozzano
COM Ghemme
COM Trecate
Sede Coordinamento P.V. Gattico

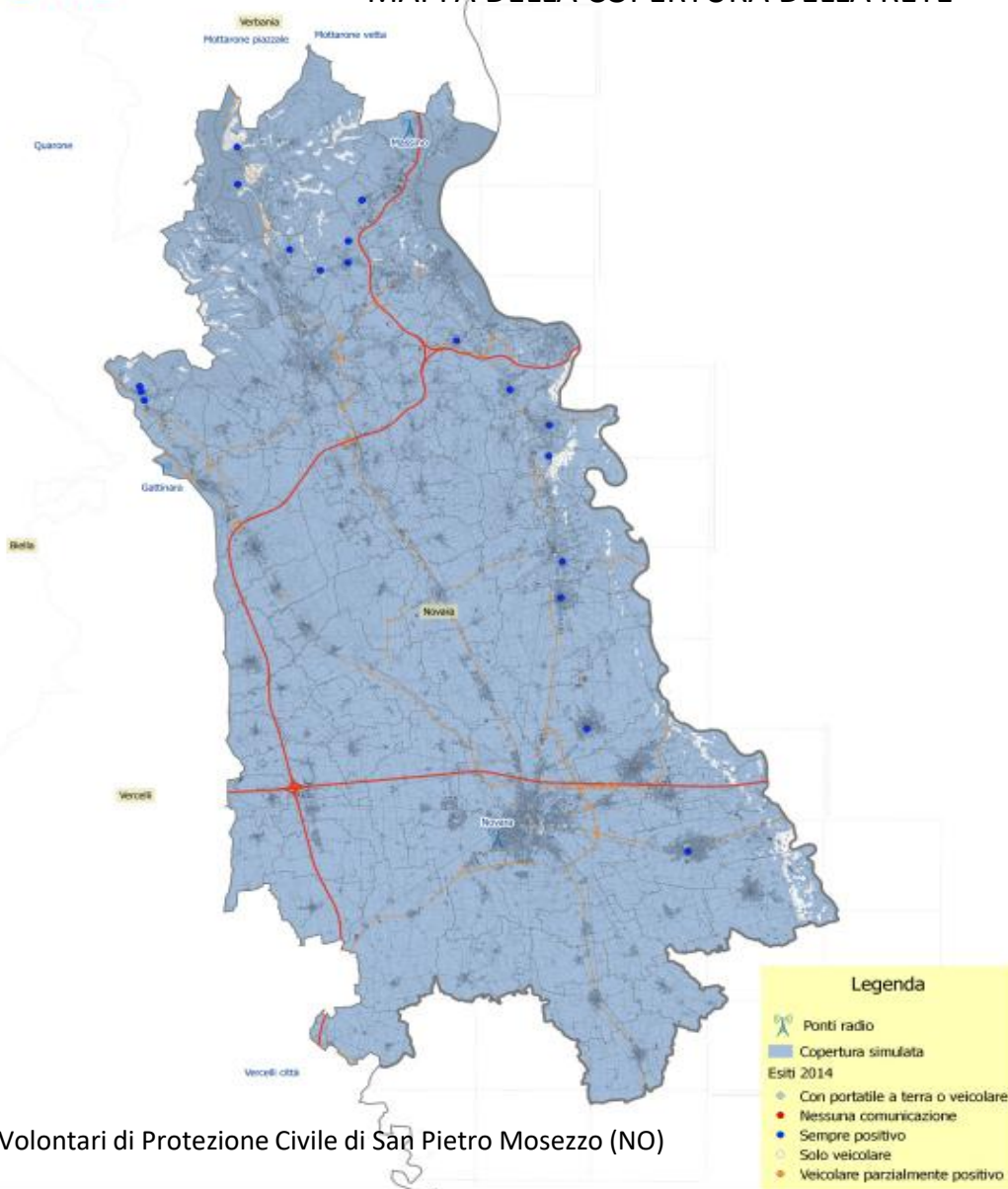


Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile di San Pietro Mosezzo (NO)



REGIONE
PIEMONTE

MAPPA DELLA COPERTURA DELLA RETE



FUNZIONAMENTO



Regole per la disciplina nell'uso della radio

Una radio ricetrasmittente si differenzia dal telefono in quanto non consente la ricezione contemporanea alla trasmissione. Questa caratteristica di funzionamento viene chiamata “simplex” o altrimenti detto in **“diretta”**.

Pertanto il tipo di messaggio che viene inviato deve contenere il mittente e il destinatario, il contenuto effettivo deve essere di semplice comprensibilità e soprattutto il più breve possibile per consentire ulteriore traffico di messaggi tra gli altri operatori operanti sullo stesso canale.

Nasce quindi la necessità di seguire le **Regole per la disciplina nell'uso della radio**

fonte: procedura radiotelefonica ACP125F e COM001C



REGOLE D'ORO



Regole per la disciplina nell'uso della radio

***“ricorda che chi riceve il tuo messaggio
non è sul posto e non può vedere e
percepire quello che tu dai per scontato”.***



REGOLE D'ORO



Regole per la disciplina nell'uso della radio

un metodo efficace è rifarsi alle 5W del giornalismo inglese:

WHO – CHI? → individuare il numero delle vittime, la gravità dei feriti e la loro stabilità

WHAT – COSA? → descrizione della tipologia di sinistro

WHY – PERCHE'/COME? → descrizione dello sviluppo del fenomeno

WHERE – DOVE? → descrizione della zona (città o frazione, Km stradale,...) e dei particolari rilevanti (ad esempio relativi alla sede stradale), presenza di eventuali pericoli collaterali

WHEN – QUANDO? → ora e minuti del verificarsi dell'evento

È fondamentale indicare sempre la FONTE dell'informazione.



“ricorda che chi riceve il tuo messaggio non è sul posto e non può vedere e percepire quello che tu dai per scontato”.

Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile di San Pietro Mosezzo (NO)



REGOLE D'ORO



Regole per la disciplina nell'uso della radio



REGOLA N°1

**È sempre opportuno che ci sia un
COORDINATORE DELLE COMUNICAZIONI.**

*“ricorda che chi riceve il tuo messaggio non è sul posto e
non può vedere e percepire quello che tu dai per scontato”.*

Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile di San Pietro Mosezzo (NO)



REGOLE D'ORO



Regole per la disciplina nell'uso della radio



REGOLA N°2

Un bravo comunicatore sa dare alla centrale i punti di riferimento adeguati.

Non sappiamo mai da che direzione arriverà il soccorso, non sappiamo mai quale strada ha preso l'equipaggio di supporto, e quindi dobbiamo comunicare con chiarezza e con un sistema di riferimenti preciso e condiviso.



REGOLE D'ORO



Regole per la disciplina nell'uso della radio



REGOLA N°3

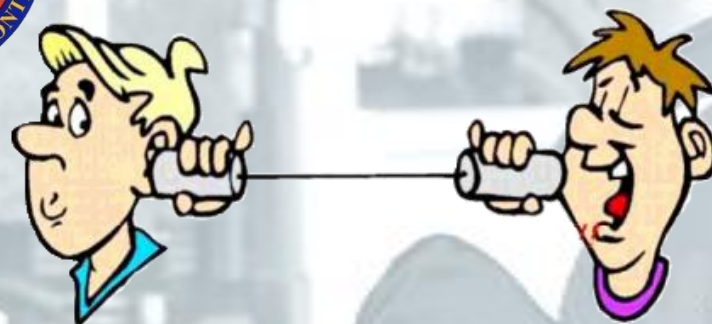
Via radio non si danno informazioni sensibili, e si danno messaggi semplici.
(Istruzioni brevi, pochi fronzoli, chiarezza e concisività.)



REGOLE D'ORO



Regole per la disciplina nell'uso della radio



REGOLA N°4

La comunicazione via radio prevede la citazione del destinatario(TANGO1) , la definizione del mittente (CHARLIE1), il messaggio(TESTO) e poi una parola di chiusura o di passaggio (PASSO)

("Tango 4 , da Charlie 1, troverai un parente in attesa al cancello verde "PASSO").

"ricorda che chi riceve il tuo messaggio non è sul posto e non può vedere e percepire quello che tu dai per scontato".

Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile di San Pietro Mosezzo (NO)



REGOLE D'ORO



Regole per la disciplina nell'uso della radio

A B C D E F G
H I J K L M N
O P Q R S T U
V W X Y Z ! ?
1 2 3 4 5 . ,
6 7 8 9 0

@ pixers

REGOLA N°5

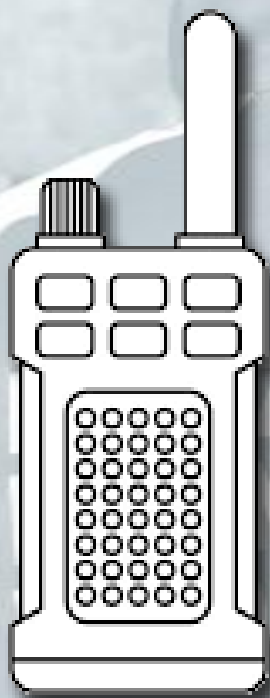
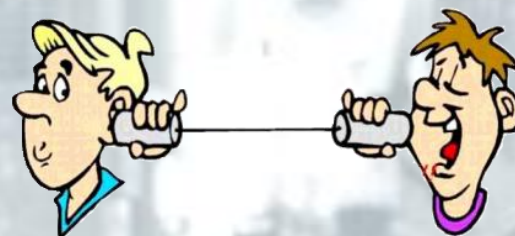
**i numeri via radio si comunicano cifra per cifra,
che lo spelling alfabetico si fa con le lettere
NATO**

*“ricorda che chi riceve il tuo messaggio non è sul posto e
non può vedere e percepire quello che tu dai per scontato”.*

Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile di San Pietro Mosezzo (NO)



REGOLE D'ORO

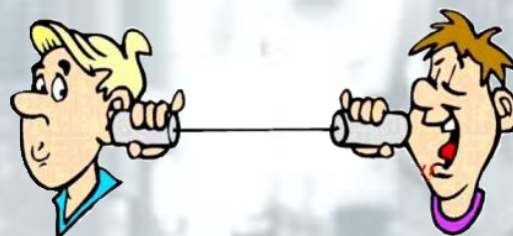


L'alfabeto fonetico internazionale (detto anche **NATO o ICAO**)

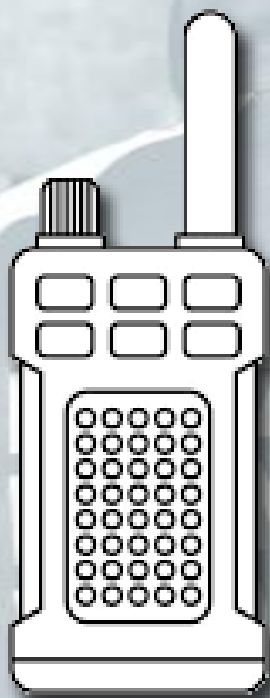
Lettera	Fonetico	Pronuncia Italiana	Pronuncia Inglese	Lettera	Fonetico	Pronuncia Italiana	Pronuncia Inglese
A	ALFA	<u>AL</u> -FA	<u>AL</u> -FAH	N	NOVEMBER	NOVEMBER	NO-VEM-BER
B	BRAVO	<u>BRA</u> -VO	<u>BRAH</u> -VO	O	OSCAR	<u>OSS</u> -CAR	<u>OSS</u> -CAH
C	CHARLIE	<u>CIAR</u> -LII	<u>CHAR</u> -LEE	P	PAPA	PA- <u>PA</u> '	PAH-PAH
D	DELTA	<u>DEL</u> -TA	<u>DELL</u> -TAH	Q	QUEBEC	KI-BEK	KEH-BECK
E	ECHO	<u>EC</u> -O	<u>ECK</u> -OH	R	ROMEO	<u>RO</u> -MIO	<u>ROW</u> -ME-OH
F	FOXTROT	<u>FOKS</u> -TROT	<u>FOKS</u> -TROT	S	SIERRA	SI- <u>ER</u> -RA	SEE- <u>AIR</u> -RAH
G	GOLF	GOLF	GOLF	T	TANGO	<u>TAN</u> -GO	<u>TANG</u> -GO
H	HOTEL	<u>O-TELL</u>	HOH- <u>TELL</u>	U	UNIFORM	<u>IU</u> -NII-FORM	<u>YOU</u> -NEE-FORM
I	INDIA	<u>IN</u> -DII-A	<u>IN</u> -DEE-AH	V	VICTOR	<u>VIC</u> -TOR	<u>VIK</u> -TAH
J	JULIETT	<u>GIU</u> -LIET	<u>JEW</u> -LEE- <u>ETT</u>	W	WHISKEY	<u>UISS</u> -KII	<u>WISS</u> -KEY
K	KILO	<u>CHI</u> -LO	<u>KEY</u> -LOH	X	X-RAY	<u>EKS</u> -REI	<u>ECKS</u> -RAY
L	LIMA	LI-MAH	LIMA	Y	YANKEE	<u>YEN</u> -KII	<u>YANG</u> -KEY
M	MIKE	MAIK	MAIK	Z	ZULU	<u>ZU</u> -LU	<u>ZOO</u> -LOO



LINGUAGGIO



L'alfabeto fonetico internazionale (detto anche **NATO o ICAO**)



L'alfabeto fonetico internazionale, si utilizza nelle radiocomunicazioni in fonia, (voce) allo scopo di rendere più comprensibili parole che quando pronunciate, potrebbero essere incomprensibili a causa della loro struttura particolare, oppure perché sono sigle (acronimi) impronunciabili, ed anche in caso di lettere isolate in un messaggio.



IN SINTESI

SEMPRE:



Regole per la disciplina nell'uso della radio



Mantenere una concentrazione nell'ascolto radio costante

Assicurarsi di avere sintonizzato la frequenza corretta.

Rispondere alle chiamate nell'ordine corretto e senza ritardo

Ascoltare attentamente prima di trasmettere per assicurarsi che il canale sia libero e dove possibile, tenere conto delle stazioni che potrebbero non essere ascoltate.

Rilasciare prontamente il tasto di trasmissione (PTT).



IN SINTESI



Regole per la disciplina nell'uso della radio

MAI:

Violare il silenzio radio richiesto dalla SCM (Stazione Capo Maglia)

Fare trasmissioni non necessarie o eccessivamente lunghe

Impegnare un operatore con chiacchiere o conversazioni non attinenti

Andare in collera o ricorrere a linguaggio blasfemo

Rispondere e/o avere rapporti con stazioni non identificate, non autorizzate e/o disturbanti.

Trasmettere o contattare un'altra stazione senza aver prima ottenuto l'autorizzazione della Stazione Capo Maglia



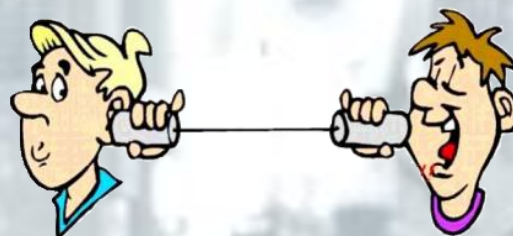
LINGUAGGIO



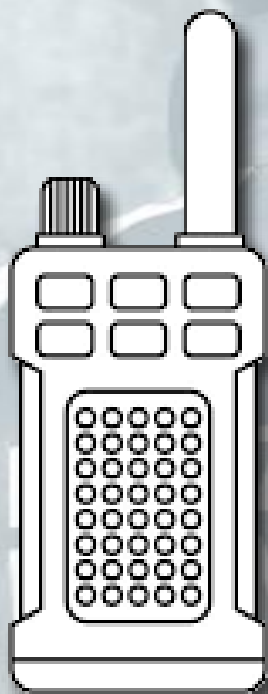
Il corretto uso dell'equipaggiamento audio ed il parlare chiaro e conciso via radio, sono essenziali se le trasmissioni devono essere ricevute con successo e capite al primo tentativo.



LINGUAGGIO



Premere fino in fondo il tasto PTT, fare un secondo di pausa e solo poi iniziare a parlare

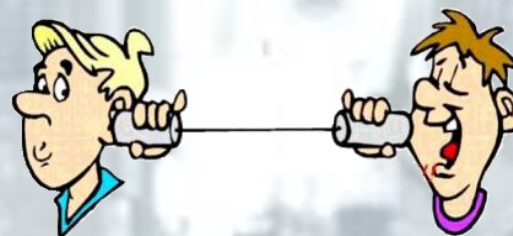


PREMERE 1\2 SECONDI PRIMA DI PARLARE

Nota: Questa procedura è assolutamente necessaria quando il collegamento è stabilito via ripetitore o via reti sincrone, in cui il tempo totale di ridiffusione della trasmissione si allunga.



LINGUAGGIO



Le parole chiave da ricordare sono:

Ritmo, Velocità, Volume e Tono.

Ritmo. Usare brevi proposizioni divise in frasi ragionevoli che mantengano un ritmo naturale;

Velocità. Parlare poco più lenti di una normale conversazione, non oltre le 100 parole al minuto.

Volume. Parlare con voce normale a livello costante fino alla fine della frase

Tono. Il tono di voce dovrà essere leggermente più alto del normale per aumentarne la chiarezza.



NOMINATIVI RADIO (ESEMPIO)



SALA
OPERATIVA

SO

SIERRA OSCAR



POLIZIA
LOCALE 1

PL 1

PAPA LIMA 1



POLIZIA
LOCALE 2

PL 2

PAPA LIMA2



COORDINATORE

GRUPPO

CG

CHARLIE GOLF



AUTO

VOLONTARI 1

AV 1

ALPHA VICTOR 1



AUTO

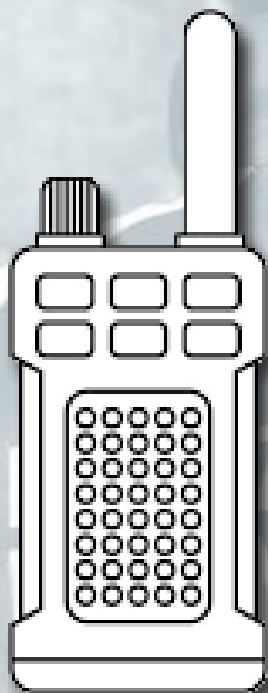
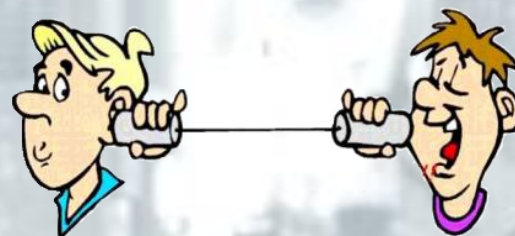
VOLONTARI 2

AV 2

ALPHA VICTOR 2



LINGUAGGIO



ESEMPIO 1:

La SALA OPERATIVA chiama la 1^a SQUADRA della POLIZIA LOCALE per una prova Radio:

SIMULAZIONE

SO = SALA OPERATIVA (Sierra-Oscar)



Papa-Lima 1 --- **DA** ---



Sierra Oscar per "PROVA RADIO"

PL1 = POLIZIA LOCALE1 (Papa-Lima1)

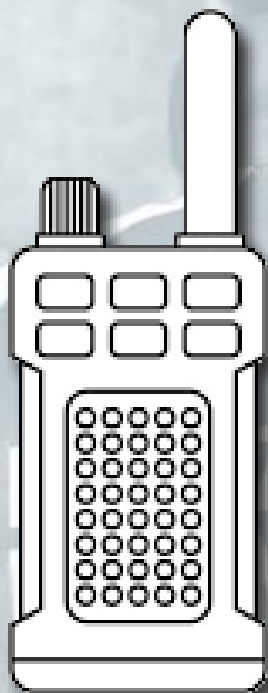
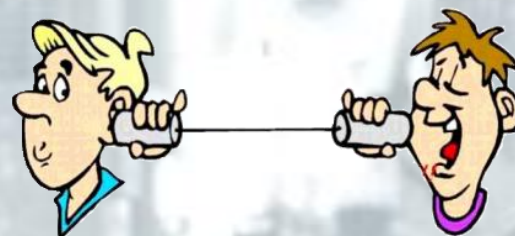
Sierra-Oscar--- **DA** ---Papa-Lima1 "FORTE E CHIARO"

SO = SALA OPERATIVA (Sierra-Oscar)

Papa-Lima1--- **COPIATO** ---"FORTE E CHIARO"



LINGUAGGIO



ESEMPIO 2:

La SALA OPERATIVA chiama la 1^ AUTO VOLONTARI per rifornimento carburante



SALA OPERATIVA (Sierra-Oscar)

ALPHA-VICTOR 1 --- **DA** --Sierra Oscar

AUTO VOLONTARI 1(Alpha-Victor1)

Sierra-Oscar--- **DA** --- ALPHA-VICTOR 1 "**AVANTI**"

SALA OPERATIVA (Sierra-Oscar)

ALPHA-VICTOR 1 --- **RIENTRARE PER RIFORNIMENTO CARBURANTE**

AUTO VOLONTARI 1(Alpha-Victor1)

COPIATO SIERRA OSCAR- **RIENTRIAMO PER RIFORNIMENTO**



PROVIAMO NOI SIMULANDO UNA TRASMISSIONE RADIO



SALA
OPERATIVA

SO

SIERRA OSCAR



POLIZIA
LOCALE 1

PL 1

PAPA LIMA 1



POLIZIA
LOCALE 2

PL 2

PAPA LIMA2



COORDINATORE

GRUPPO

CG

CHARLIE GOLF



AUTO

VOLONTARI 1

AV 1

ALPHA VICTOR 1



AUTO

VOLONTARI 2

AV 2

ALPHA VICTOR 2



Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile di San Pietro Mosezzo (NO)





GRAZIE A TUTTI

